

Novena di Natale 2020

19 dicembre

IV giorno



Il bue e l'asinello

Oggi permettete un piccolo gioco di memoria prima di leggere il resto del testo? date uno sguardo ai vangeli di Matteo (Mt 1, 24-25) e Luca (2,1-20). Vedete se trovate che si parla di bue e di asino

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Nei vangeli della nascita di Gesù non si parla di animali presenti nella stalla. Nei Vangeli apocrifi si racconta invece che nella stalla dove Maria depose Gesù Bambino erano ricoverati un bue e un asinello che subito riconobbero il Salvatore e lo adorarono. Nel Vangelo apocrifo dello *Pseudo-Matteo* si legge: «Così si adempì ciò che era stato annunziato dal profeta Isaia che aveva detto: "Il bue ha riconosciuto il suo proprietario e l'asino la greppia del suo padrone"». È quella del bue e dell'asinello una immagine che ci viene quindi dalla **Tradizione**; (intesa come un bagaglio di vissuto nella fede che la Chiesa riconosce come importante)

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Il bue e l'asinello = segno di **UMILTÀ**

L'asino e il bue, pur non essendo presenti nel racconto evangelico, indicano a tutti l'atteggiamento adeguato di fronte al **mistero** che viene manifestato nella stalla di Betlemme: essi sanno a chi appartengono, conoscono il loro padrone. Così noi siamo chiamati, con **UMILTÀ**, a riconoscere in Gesù il nostro Signore - che si è fatto uomo ed è venuto ad abitare in mezzo a noi - e a donare quel tanto che possiamo per scaldare il cuore di chi ci è accanto.

PREGHIERA

Signore, rendimi capace di gioire e ringraziare per i miei talenti, di non arrabbiarmi di fronte ai miei limiti, di lavorare per migliorare me stesso. Amen

IMPEGNO

Provo a ripensare alle volte che la rabbia per un insuccesso ha preso il sopravvento e chiedo perdono al Signore.